

I. R. Pretura urbana di Mantova

“Atti del Plebiscito”, 1866

e

**“Comitato di revisione della Guardia Nazionale del
circondario giurisdizionale della Regia Pretura in
Mantova”, 1867-1869**

buste 2 (nn. 2060, 2061)

37.III.2

Nota introduttiva

La fine del Lombardo Veneto sottomesso all'Austria

Il 22-23 marzo 1848 al termine delle “cinque giornate di Milano”, gli Austriaci vengono cacciati da Milano e da Venezia. I due Consigli di governo sono sostituiti dall'autoproclamato Governo provvisorio di Milano e dalla restaurata Repubblica di San Marco.

Il 9 agosto 1848 con l'armistizio di Salasco, seguito alla vittoria austriaca del 24-25 luglio a Custoza sulle truppe piemontesi, termina la prima fase della prima guerra di indipendenza: Milano viene rioccupata ed il Governo provvisorio di Lombardia viene sciolto. Il 22-23 marzo 1849 Carlo Alberto è di nuovo sconfitto a Novara e abdica in favore di Vittorio Emanuele II. Il successivo 24 agosto, dopo un lungo assedio, Venezia si arrende agli Austriaci.

Il Regno lombardo-veneto perde la Lombardia al termine della Seconda guerra di indipendenza, che ha nel 1859 come conflitto decisivo la battaglia di Solferino e San Martino, ma non perde Mantova, o meglio la parte centro-orientale della provincia, che resta legata al Veneto austriaco fino alla terza guerra di indipendenza al termine della quale, nel 1866, viene indetto il plebiscito a suffragio universale maschile per sancire l'annessione.

I documenti

L'elenco sommario della I. R. Pretura Urbana di Mantova (Sala di studio Indice n. 37/III), è un dattiloscritto di epoca non nota, ma risalente a molti decenni fa. Ai nn. 2060-61 esso riporta l'indicazione Atti del Plebiscito. In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia si è ritenuto di approfondire la conoscenza di questa documentazione e di ampliarne la descrizione.

A un primo esame in realtà si è potuto evincere che gli atti relativi al Plebiscito svoltosi il 21 ottobre 1866 si concentrano nella busta 2060, mentre nella successiva busta 2061, sono contenuti atti relativi alla Guardia Nazionale, regolata per il regno di Piemonte e Sardegna da una legge del 1848, applicata al mantovano dopo l'annessione.

In particolare la busta n. 2060 della I. R. Pretura di Mantova contiene i “Processi verbali” o “Protocolli”, “Allegati”, o ancora più semplicemente “Verbali” delle votazioni per il Plebiscito tenute il 21 e 22 ottobre 1866 a Mantova (con suddivisione in parrocchie) e in paesi della provincia, appartenenti alla circoscrizione territoriale della Pretura di Mantova. I comuni della provincia interessati sono: Mantova, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Castellaro (Castel d'Ario), Curtatone, Marmirolo, Porto Mantovano, Quattroville (Virgilio), Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio e di San Biagio, con relative frazioni, che talvolta rispecchiano la distribuzione territoriale dell'epoca, con qualche differenza rispetto a quella odierna. La legislazione di riferimento è in: “*Disposizioni pel Plebiscito nelle provincie liberate*”. Racc. uff. n. 3236 Decreto, Gazzetta Ufficiale 19 ottobre, emanata 7 ottobre, vedi in *Cronaca legislativa. Supplemento al Monitore de' Tribunali*, Raccolta Ordine degli Avvocati, vol. 952.

La busta 2061 è dotata di un'etichetta in cartoncino, originariamente pendente dai piatti di contenimento, ora staccata e collocata all'interno della busta, la quale riporta il seguente titolo: “1867. Comitato di revisione della Guardia Nazionale. Protocollo d'esibiti ed atteggio relativo al Comitato e sua formazione e spese”.

La documentazione, che fa esplicito riferimento all'articolo 23 della legge 4 maggio 1848, comprende liste di militari e ufficiali dal 1867 al 1869.

Anche le altre Preture dell'epoca, di cui l'Archivio di Stato di Mantova conserva i fondi, hanno questa documentazione relativa alla Guardia Nazionale, mentre invece non sono stati rivenuti altri atti del Plebiscito.

Mantova, ottobre 2010

Fabiana Mignoni

Il Direttore
dott.ssa Daniela Ferrari



I. R. Pretura urbana di Mantova

Busta 2060

Atti del Plebiscito, 1866

-**“Allegati Circondario Sant’Andrea”**, carpetta contenente un piccolo registro di 54 pagine numerate scritte, più altre pagine, bianche e non numerate. Sono indicati i nominativi di sei componenti il seggio “Probiviri”, e l’elenco dei votanti in numero di 1287, nelle due giornate previste. Viene indicato l’orario di chiusura nelle due giornate “le cinque del pomeriggio”, ma non l’apertura.

-**“Allegato S. Egidio e S. Appollonia”**, piccolo registro di pagine non numerate, riporta dati simili al precedente, con elenco di 934 votanti, l’orario di apertura alle 9, la locazione nel palazzo Valenti, e la formula della domanda alla quale rispondere “Sì” o “No”: “Dichiariamo la nostra unione al Regno d’Italia sotto il governo Monarchico Costituzionale del Re Vittorio Emanuele II e de’ suoi successori”.

-**“Allegati San Gervasio e Leonardo”**, carpetta vuota

-**“Allegati Circondario Santa Carità”**, carpetta vuota

-**“Allegati Circondario San Pietro”**, carpetta vuota

-**“Mantova. Allegato Comizio di Ognissanti e San Barnaba”**, carpetta vuota

-**“Protocolli Bagnolo San Vito”**, elenco nominativo dei 710 votanti, riferiti al capoluogo e alle frazioni di Governolo, San Biagio, San Nicolò, San Giacomo, un votante di Pietole; con i “protocolli verbali” relativi alle operazioni di voto della Commissione dei Probiviri, presieduta da Beltrami Domenico e lettera di trasmissione alla Pretura Urbana in Mantova, (la lettera si conclude con “ Viva l’Italia. Viva il nostro Re Vittorio Emanuele II°) 23 ottobre 1866.

-**“Protocolli Bigarello, Sezione di Stradella”**, elenco nominativo dei 259 votanti “dagli anni 21 in avanti,” suddiviso nelle due giornate di voto, curiosamente si evince che dieci cittadini “che per affari di famiglia vennero impediti ad arrivare in tempo utile” sono stati ammessi al voto e annotati nell’elenco, dopo la chiusura delle operazioni, presente un sigillo in ceralacca rossa; “processo verbale” dal quale si evince che la popolazione registrata all’anagrafe ha un dato di 1372 abitanti, per cui “si ha che un quarto circa della detta popolazione ha preso parte alla votazione”.

-**“Protocolli Bigarello, Sezione Bigarello”**, “Processo Verbale eretto a Bigarello per il Plebiscito del 1866”; elenco nominativo dei 123 votanti “dagli anni 21 in avanti,” suddiviso nelle due giornate di voto, sigillo in ceralacca rossa; “processo verbale” nel quale, tra l’altro, si dà conto della suddivisione territoriale dei comizi del comune in due sezioni: Bigarello con Bazza e Stradella con Cadé. Il seggio è collocato nella chiesa di Bigarello, il presidente è Pugnaghi Pietro.

-**“Protocolli Borgoforte”**, elenco nominativo dei 978 votanti; “processo verbale” da cui si evince che la votazione si è svolta nel municipio, che il presidente Schivi dr. Giulio ha “invitato il popolo con un discorso a portare il loro voto”, che l’urna è stata “posta sul tavolo framezzo a due vasi con fiori”.

I. R. Pretura urbana di Mantova

segue b. 2060

-**“Protocollo Verbale di Canedole”**, in unica dichiarazione è compreso l’elenco nominativo dei 185 votanti e il verbale delle operazioni di voto della frazione del comune di Roverbella, sottoscritto dal presidente Grigolati Egidio. Si evince che la formula “Dichiariamo la nostra unione al Regno d’Italia sotto il governo monarchico costituzionale del Re Vittorio Emanuele II e de’ suoi successori” viene “per maggiore intelligenza letta ad alta voce dal Segretario e annessa all’urna nella parte esterna”.

-**“Protocolli Comune Castelbelforte”**, elenco nominativo dei 518 votanti; verbale delle operazioni di voto presiedute da Gabriele Uberti. Si evince che la sede di voto è la chiesa, che vengono suonate le campane e che è presente la Banda Militare del 7° Reggimento di linea, che il momento di inizio del voto viene fatto “gridare dal solito Banditore al popolo”, che l’urna viene capovolta per dimostrare agli astanti che è perfettamente vuota.

-**“Protocolli Castellaro”** due elenchi nominativi dei 581 votanti, suddivisi fra il primo e il secondo giorno di voto; verbale (*molto interessante*) del presidente ing. Boldrini Giuseppe, che dimostra nel dettaglio come dei 2383 cittadini iscritti all’anagrafe, 1160 sono di sesso femminile, 524 sono minori di 21 anni, 90 sono coscritti nell’esercito austriaco per le varie leve dal 1856 in poi, che dei molti volontari accorsi nell’esercito italiano 12 non sono ancora rientrati al domicilio, e che 16 cittadini sono infermi, pregiudicati o assenti dal domicilio, si arriva così ad avere esattamente il numero dei votanti.

-**“Processi verbali Castiglione”** [Castiglione Mantovano, comune di Roverbella], “elenco degli abitanti nelle parrocchie di Castiglione e Pellaloco che ... votarono” in numero di 227; due “processo verbale” per i due giorni di votazioni, il presidente è Ronconi Giovanni, il segretario è il parroco Giovetti, la sede di voto la chiesa. Dal numero degli aventi diritto al voto sono esplicitamente sottratti gli estinti, inabili, militari, traslocati, detenuti.

-**“Protocolli Curtatone. Buscoldo”**, elenco nominativo dei 561 votanti, verbali delle due giornate di voto, tenute “nella stanza di residenza della Commissione pel Plebiscito”, presiedute da Barbieri Basilio. Sono ben dettagliati i particolari delle operazioni in riferimento alla segretezza del voto con riferimenti alle schede stampate, da riconsegnare piegate.

-**“Curtatone. Protocolli Levata”**, “Nome e cognome dei comunisti delle frazioni di San Silvestro, Levata e frazione di Romanore i quali si presentarono a dare il loro voto pel Plebiscito ordinato dall’ossequiato Decreto 7 ottobre 1866 di Sua Maestà Vittorio Emanuele II Re d’Italia”, elenco di 294 nominativi con l’indicazione della frazione di residenza; verbali delle due giornate di voto, sottoscritti dal presidente del seggio Alberini Pietro e dagli altri membri. Si nota come siano sempre molto presenti i Parroci in queste fasi. Da questi verbali, così come da quelli degli altri seggi si evince come nel seggio vengano solo raccolti i voti, ma non è effettuato lo spoglio delle schede. Le urne suggellate sono poi trasmesse al Pretore.

[N.B. Appare evidente come il termine “comunisti” venga usata come sinonimo di “cittadini del comune”]

-**“Protocolli Curtatone Montanara”**

“Nome e cognome dei comunisti delle frazioni di Montanara, Angeli e Grazie, i quali si presentarono...”, i nominativi, distinti per frazione di residenza, sono 601. Verbali delle due giornate di voto, presiedute da Lui Giuseppe.

I. R. Pretura urbana di Mantova

segue b. 2060

-“Processi verbali Malavicina”

Due verbali relativi alle giornate di voto della “Parrocchia di Malavicina, frazione del comune di Roverbella”, con specificazione dei cittadini che si trovano assenti, con le motivazioni dell’assenza, sottoscritti dal presidente del seggio, Balasini Angelo .

“Elenco dei votanti ”, in numero di 272.

-“Verbali di Marmirolo, Pozzolo e Marengo”

Verbale di Pozzolo, elenco votanti di Pozzolo in numero di 142 con l’indicazione dell’età di ciascuno, Presidente del seggio Gaspare Nova, sede una sala di proprietà privata, posta nella piazza di Pozzolo, scelta al posto della chiesa “per lasciar comodo alle sue funzioni”.

Verbali di Marmirolo per le due giornate di voto ed elenco dei votanti non numerati (dal verbale si evince che il numero assomma a 824). Nel testo dei verbali sono ben dettagliate le procedure di nomina della commissione e del seggio, presieduto dal dr Luciano Menghini, nonché il numero di abitanti complessivi del comune comprese le frazioni dotate di seggi autonomi. La sede è la Chiesa parrocchiale e locale annesso.

Verbale ed elenco dei 98 votanti di Marengo, presidente del seggio Tezzoli Giambattista, sede la chiesa sussidiaria di Marengo. *Nota curiosa:* per suggellare l’urna a fine operazioni viene usato il “sugello coll’impronta della famiglia Custoza” a cui appartengono due membri del seggio.

-“Protocolli Quattrovile”

Verbali delle due giornate di voto del seggio posto nella residenza comunale di Quattrovile; elenchi dei votanti in numero di 447 nel giorno 21 ottobre e di 77 nel giorno di lunedì 22 ottobre. Il seggio viene presieduto dall’ingegner Turchetti Luigi. L’elenco dei votanti 21 ottobre ha un bel sigillo in cera rossa con la scritta “Provincia di Mantova”, la carta dei verbali è intestata a rilievo “Deputazione comunale di Quattrovile”.

-“Protocolli Roncoferraro. Roncoferraro”

Verbali dei due giorni di votazione, in cui, tra l’altro si raccomandano “l’ordine e la quiete” sottoscritti dal presidente Truzzi Teofrasto. Elenco nominativo dei 671 votanti, con indicazione del domicilio nelle frazioni

-“Protocolli Roncoferraro. Governolo”

Verbali dei due giorni di votazione, in cui, tra l’altro si raccomandano “l’ordine e la quiete” sottoscritti dal presidente Tondini Carlo, “fatto, letto e firmato al suono della banda musicale di Governolo”. Elenco nominativo dei 508 votanti.

-“Protocolli Roncoferraro. Pontemerlano”

Verbali dei due giorni di votazione, delle sezioni di Barbasso e Formigosa in Pontemerlano, in cui, tra l’altro si raccomandano “l’ordine e la quiete” sottoscritti dal presidente Veneri Alessandro. Elenco nominativo dei 565 votanti, con indicazione del domicilio nelle frazioni.

-“Protocolli di Roverbella”

Verbali delle due giornate di voto tenute nella Chiesa parrocchiale, sotto la presidenza dell’ingegner Giovanni Chauvenet. Elenchi nominativi dei votanti, in numero di 291 su 312 iscritti, con dettagli della motivazione del mancato voto per gli assenti o inabili.

I. R. Pretura urbana di Mantova

segue b. 2060

-“Processo verbale Sant’Antonio. Porto”

Verbali delle due giornate di voto della sezione I° di S. Antonio, presieduta da Luigi Rabbi. Elenco nominativo dei 583 votanti “per cui a questa cifra dovrà corrispondere il numero delle schede raccolte nell’urna”.

-“Protocollo Soave. Porto”

Verbali dei due giorni di votazione, sottoscritti dal presidente della sezione II° di Soave, con sede nella chiesa parrocchiale, Tagliavacca Lorenzo. Elenco nominativo dei 298 votanti.

-“Protocolli San Biagio”

Verbali delle due giornate di voto presiedute da Anselmo Martinetti. Lettera di trasmissione dell’urna suggellata alla Pretura di Mantova, che si conclude “col grido: Viva l’Italia, Viva il nostro Re Vittorio Emanuele II°”. Elenco nominativo dei 346 votanti, con l’indicazione della parrocchia di appartenenza [S. Biagio, S. Nicolò, S. Giacomo].

-“Protocolli San Giorgio. Frassine”

Verbali dei due giorni di votazione, sottoscritti dal presidente Santi Andrea. Elenco nominativo dei 503 votanti, con indicazione del domicilio nelle cascine.

-“Protocolli San Giorgio. Villanova”

Verbali dei due giorni di votazione, sottoscritti dal presidente Mozzarelli Ermenegildo. Elenco nominativo dei 249 votanti, con indicazione del domicilio nelle corti.

-Fascicolo

Lettera a stampa del regio Tribunale d’Appello di Venezia, n. 14928, “Incombendo a quest’Appello ... d’eseguire nel giorno 27 andante lo spoglio generale dei risultati parziali delle votazioni...”

Minute di verbale di spoglio, 4 carte

Elenco dei comuni appartenenti al I° Distretto di Mantova

Manifesto a stampa di convocazione dei comizi per il voto, in 13 articoli, 7 ottobre 1866, sottoscritto a stampa da Vittorio Emanuele, Ricasoli e Borgatti, 2 copie

Lettera con busta indirizzata all’Onorevole commissione di scrutinio pel Plebiscito, con i risultati di Verona, Rovigo e Vicenza.

Manifesto a stampa “Italiani della Provincia di Mantova” del Commissario del re Guicciardi nel giungere a Mantova il 22 ottobre, 2 copie

-“Protocollo verbale sullo spoglio della votazione riferibile al Plebiscito”. Spoglio dei voti con i risultati di Mantova, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Castellaro, Curtatone, Marmirolo, Porto, Quattrovile, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio, tutti nel dettaglio delle sezioni dei “comizi”, 23 ottobre 1866.

Richiesta riservata, diretta alla Pretura Urbana di Mantova, di conoscere la “fede politica” di Filippo Alberigi da Quaranta e Antonio Magotti, 18 luglio 1832.

I. R. Pretura urbana di Mantova

Busta 2061

“Comitato di revisione della Guardia Nazionale del circondario giurisdizionale della R. Pretura in Mantova”, 1867-1869

- *Fasc.* Avviso a stampa relativo alla formazione del Comitato di revisione, dichiarazioni delle avvenute pubblicazioni dell'avviso per la formazione del comitato di revisione per i 13 comuni di Mantova, 1867
- *Fasc.* “Spese pel comitato 1867” (un solo documento)
- *Fasc.* Liste dei 13 comuni per la formazione del Comitato di revisione della Guardia Nazionale, 1867
- Documenti sciolti relativi alle domande di esonero, ricorsi e deliberazioni del comitato di revisione , 1867
- Prove di intimazione di inviti e decreti, 1867-1868
- *Fasc.* Pratiche relative alle domande di esonero, 1867
- *Fasc.* Elenchi di militari estratti a sorte come membri del Comitato di revisione della Guardia Nazionale, per l'anno 1867 per il distretto di Mantova: 4 elenchi composti da 12 membri ciascuno; segue elenco degli ufficiali n. 95, sottufficiali 153, caporali 244, militi 1115
- *Fasc.* Protocollo del Comitato di revisione della Guardia Nazionale di Mantova, 1867
- *Fasc.* Spese, 1868
- *Fasc.* Prove di intimazioni, 1868
- *Fasc.* Formazione del Comitato di revisione per l'anno 1868 ed elenchi di militari dei 13 comuni del distretto di Mantova
- *Fasc.* Iscritti nei ruoli della Guardia Nazionale che chiedono l'esonero, domande indirizzate al Comitato di revisione presso la Regia Pretura di Mantova., 1867 (alcune domande presentate allegano il protocollo di perizia medica)
- *Fasc.* Comitato pel 1868
- *Fasc.* Registri tasse pagate dai militi per visite mediche ordinate dal Comitato di revisione per la richiesta di esonero dalla Guardia Nazionale, 1867-1868
- *Fasc.* Registro delle sedute, 1867-1868
- Fascicolo indirizzato al Comitato di revisione della Guardia Nazionale, con elenco dei graduati e militi, aventi i requisiti voluti dall'art. 13 legge 4 marzo 1848 per far parte del suddetto Comitato presso la Pretura Urbana di Mantova per l'anno 1869.